

INTERROGAZIONE

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 99 del Regolamento interno.

Ordinarie a risposta orale in Aula	<input type="checkbox"/>
Ordinarie a risposta orale in Commissione	<input type="checkbox"/>
Ordinarie a risposta scritta	<input type="checkbox"/>
Indifferibile e urgente in Aula	<input checked="" type="checkbox"/>
Indifferibile e urgente in Commissione	<input type="checkbox"/>

OGGETTO: *Assegnazione di risorse a sostegno della domiciliarità per non autosufficiente in lungo assistenza a favore di anziani e persone con disabilità di età inferiore ai 65 anni.*

Premesso che

- con la D.G.R. n. 1-2687 del 12 ottobre 2011, la Giunta regionale ha deliberato di destinare la somma complessiva di euro 29.844.989,91 del Fondo per le non autosufficiente per l'anno 2010 agli Enti capofila per l'erogazione di contributi economici a sostegno della domiciliarità in lungo assistenza per anziani ultrassessantacinquenni non autosufficienti, nonché a sostegno della domiciliarità per non autosufficiente in lungo assistenza a favore di anziani e persone con disabilità di età inferiore a 65 anni;
- con le Determine Dirigenziali n. 293 del 31 ottobre 2011 e n. 324 del 30 novembre dello stesso anno, sono poi state assegnate ai suddetti soggetti le risorse disponibili;

Venuto, tuttavia, a conoscenza che

- alcuni Enti gestori dei servizi socio-assistenziali del Cuneese, in particolare il Consorzio per i Servizi Socio-Assistenziali delle Valli Grana e Maira, la Comunità Montana delle Alpi del Mare, la Comunità Montana Alto Tanaro Cebano Monregalese, nonché il Consorzio Socio-Assistenziale del Cuneese, si troverebbero, ad oggi, in gravi difficoltà in quanto:

- rispetto alle persone anziane ultra 65enni risulterebbe essere stato loro possibile erogare il relativo contributo solo fino al mese di ottobre u.s. in virtù dell'erogazione dei fondi regionali per il 75% del totale della quota stanziata;
- con riguardo alle persone con disabilità di età inferiore ai 65 anni, invece, l'Amministrazione regionale non avrebbe ancora provveduto al trasferimento delle risorse stanziate, per cui tali persone non stanno ricevendo alcun contributo già dal mese di febbraio 2012;

Considerata

- la gravissima situazione venutasi a determinare a danno delle famiglie che si prendono cura a domicilio dei propri cari, anziani e disabili non-autosufficienti. Numerosi di questi nuclei familiari hanno, peraltro, assunto, con regolare contratto di lavoro, personale badante sapendo di poter contare sul contributo economico spettante;

Considerato, inoltre, che

- gli Enti gestori dei servizi socio-assistenziali sopra ricordati hanno, peraltro, già impegnato nei propri bilanci le somme assegnate dall'Amministrazione regionale, non potendo, però, procedere alla loro liquidazione a causa della mancanza della disponibilità di cassa;

Ricordato che

- i suddetti Enti Gestori risulterebbero ricevere, pressoché ogni giorno, solleciti di pagamento del contributo da parte dei beneficiari, nonché molteplici richieste di spiegazioni in merito al disservizio;

Ricordato, inoltre, che

- i suddetti Enti Gestori avrebbero già comunicato alla Regione Piemonte la gravità della situazione per sollecitare il trasferimento delle risorse a sostegno della domiciliarità.

INTERROGA

I'Assessore regionale competente in materia

- **per sapere** se la Giunta regionale abbia attentamente valutato le gravi conseguenze che questo ritardo nel trasferimento delle risorse avrebbe generato nei confronti degli Enti gestori dei servizi socio-assistenziali, dei beneficiari dei contributi e delle loro famiglie;

- **per sapere**, infine, quando la Giunta regionale intenda finalmente procedere al trasferimento effettivo di quanto dovuto ai suddetti soggetti.

Torino, 5 dicembre 2012

Primo firmatario ***Mino TARICCO***

Altre firme